

ziaria e che si obbligano alla sottoscrizione delle garanzie a favore del comune proprietario dell'area e sotto la vigilanza dello stesso comune.

Se tale lettera *a)* del comma terzo non sarà riscritta, al fine di chiarire quella che ci pare essere una ambiguità, comprendendo i privati nella possibilità della realizzazione dei cimiteri, noi voteremo contro l'articolo 2.

Domando attenzione, perché se l'intenzione della Commissione e della maggioranza è chiara e netta circa la possibilità di intervento dei privati solo sui crematori, è necessario — a nostro parere — riscrivere la lettera *a)* del comma 3.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Molinari. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE MOLINARI. Signor Presidente, la ragione di questo emendamento è quella di sopprimere una parte importante dell'articolo 2. Il nostro giudizio su tale parte dell'articolo è molto critico, perché sicuramente esso si poteva — e si può — migliorare. L'articolato, così come uscito dalla Commissione, elimina il regime di esclusiva per la realizzazione dei crematori, detenuta finora dai comuni, in base alla legge n. 130 del 2001. Vi è un sostanziale aggiramento della demanialità dei cimiteri, nello stabilire che i comuni sono tenuti a fornire l'area del cimitero. I comuni sono altresì tenuti a fornire gratuitamente l'area per realizzare i crematori entro i cimiteri. Il nostro emendamento, quindi, nel sopprimere la parte in esame, ha l'obiettivo di evitare una disarticolazione del sistema normativo che regola il settore, negli enti locali.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Valpiana. Ne ha facoltà.

TIZIANA VALPIANA. Signor Presidente, anch'io vorrei attirare l'attenzione su questo emendamento, sottoscritto dal gruppo di Rifondazione comunista, perché il testo ci sembra veramente ambiguo (e

spero si tratti di un'ambiguità non voluta). Mi riferisco alla possibilità di prevedere la gestione da parte di operatori privati (oltre che naturalmente dalle associazioni senza scopo di lucro con questa finalità, come da molti anni nel nostro paese se ne sono costituite), non solo dei crematori, ma addirittura anche dei cimiteri. Sappiamo come in altre nazioni — in particolare, mi riferisco agli Stati Uniti — l'appropriarsi di servizi di questo tipo da parte del privato abbia portato, da una parte, ad abusi e, dall'altra, ad una inaccettabile speculazione (almeno rispetto alla nostra mentalità), anche nel momento della morte, in ordine alla gestione delle sepolture.

Crediamo, pertanto, vada assolutamente riscritta in particolare la lettera *a)* del comma 3 (capoverso articolo 337) dell'articolo 2. Infatti, riteniamo che il testo, così com'è, crei ambiguità. Probabilmente, invece, da parte di qualcuno vi è la volontà di privatizzare anche le funzioni cimiteriali.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Zanotti 2.25, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	349
<i>Votanti</i>	345
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	173
<i>Hanno votato sì</i>	166
<i>Hanno votato no</i> ..	179).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Palumbo 2.21, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 357
Votanti 356
Astenuti 1
Maggioranza 179
Hanno votato sì 353
Hanno votato no 3).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Zanotti 2.3.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Zanotti. Ne ha facoltà.

KATIA ZANOTTI. Signor Presidente, anche questo emendamento serve a chiarire il testo del provvedimento. Esso è già stato respinto dalla maggioranza della Commissione e fa semplicemente riferimento al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, che prevede le forme di gestione dell'attività cimiteriale o, comunque, dei servizi di interesse pubblico. Tale gestione è possibile per soggetti allo scopo costituiti nella forma di società di capitali, con una partecipazione maggioritaria degli enti locali e, ancora, per imprese idonee da individuare mediante procedure di evidenza pubblica

Anche questa norma serve a rendere chiarezza e trasparenza per quanto riguarda l'attività cimiteriale. Tale emendamento è stato respinto e lo ripresentiamo in Assemblea, ai fini di quella chiarezza del testo che sembra la maggioranza non voglia disporre.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Zanotti 2.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 351
Votanti 347

Astenuti 4
Maggioranza 174
Hanno votato sì 166
Hanno votato no .. 181).

Passiamo all'emendamento Burtone 2.24.

KATIA ZANOTTI. Signor Presidente, lo ritiriamo.

PRESIDENTE. Sta bene.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Palumbo 2.22, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 356
Maggioranza 179
Hanno votato sì 351
Hanno votato no 5).

Passiamo all'emendamento Burtone 2.5.

Prendo atto che i presentatori non accedono all'invito al ritiro formulato dal relatore.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Burtone 2.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 356
Votanti 352
Astenuti 4
Maggioranza 177
Hanno votato sì 171
Hanno votato no .. 181).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	354
<i>Votanti</i>	350
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	176
<i>Hanno votato sì</i>	182
<i>Hanno votato no</i> ..	168).

Passiamo alla votazione dell'articolo aggiuntivo Burtone 2.03.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Molinari. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE MOLINARI. Signor Presidente, questo articolo aggiuntivo, proprio in riferimento a quanto prima espresso, introduce una norma cornice in materia di politica funebre e cimiteriale. Innanzitutto, lo riteniamo necessario per definire le competenze dello Stato che saranno interpretate dalle successive leggi regionali. Sappiamo bene che il federalismo è federalismo, ma introdurlo anche in questo settore ci sembra un po' singolare.

Con questo articolo aggiuntivo si puntualizzano i servizi uniformi, una sorta di livelli minimi e si stabiliscono gli *standard* di riferimento per la pianificazione regionale. Si richiamano, soprattutto, i principi che regolano i servizi locali di interesse generale, come quelli funerari e cimiteriali. Vengono, infine, precisate le garanzie adottate nell'interesse della collettività. Per queste ragioni, invitiamo l'Assemblea a votare a favore dell'articolo aggiuntivo in esame.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Burtone 2.03, non accettato dalla

Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	353
<i>Votanti</i>	349
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	175
<i>Hanno votato sì</i>	167
<i>Hanno votato no</i> ..	182).

(Esame dell'articolo 3 – A.C. 4144)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 3 e delle proposte emendative ad esso presentate *(vedi l'allegato A – A.C. 4144 sezione 5)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

FABIO STEFANO MINOLI ROTA, *Relatore*. Signor Presidente, la Commissione esprime parere favorevole sugli emendamenti Palumbo 3.20 e 3.21. Il parere è invece contrario sull'emendamento Burtone 3.5.

La Commissione raccomanda l'approvazione del suo emendamento 3.50, mentre il parere è contrario sull'emendamento Zanotti 3.4.

PRESIDENTE. Il Governo?

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*. Signor Presidente, il parere del Governo è conforme a quello espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Palumbo 3.20.

SEVERINO GALANTE. Chiedo di parlare sul complesso degli emendamenti.

PRESIDENTE. Onorevole Galante, non può chiedere la parola sul complesso degli emendamenti in quanto il parere della Commissione è già stato espresso. Tuttavia, può intervenire per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

SEVERINO GALANTE. La ringrazio, signor Presidente. C'è un punto del disegno di legge che ha suscitato in me alcune memorie e suggestioni storiche e letterarie che intendo brevemente esporre.

Si tratta del comma 8 dell'articolo 3, laddove si dice che la costruzione e l'uso di cappelle private fuori dai cimiteri, per accogliere cadaveri, ossa, esiti di fenomeni cadaverici trasformativi-conservativi o ceneri, sono consentiti quando le cappelle sono attorniate per un raggio di almeno 25 metri da una zona di rispetto di fondi di proprietà delle famiglie interessate al loro uso.

Nella relazione che accompagnava la prima versione di questo disegno di legge, si leggeva questa interpretazione: il disegno di legge si caratterizza, inoltre, per rendere più agevole la costruzione e l'uso di cappelle private, eliminando quasi totalmente la zona di rispetto in modo da rendere popolare e non più elitaria anche questa forma e modalità di sepoltura. Il riferimento alla natura popolare dell'iniziativa e al fatto non elitario evidentemente hanno attirato la mia attenzione. Mi pare che con queste parole si rovesci la realtà della proposta.

Signor Presidente, dicevo di aver ripercorso delle memorie storiche: ricordo l'editto di Saint Cloud, risalente a 201 anni fa. Con esso Napoleone stabiliva che, proprio in nome dei valori dell'uguaglianza dei cittadini, se non in vita, almeno dopo la morte, essi fossero sepolti alla stessa maniera fuori dalle chiese e dei luoghi privati a ciò destinati. Quell'editto fu adottato in Italia due anni dopo, nel 1806, e gli illustri colleghi ricorderanno che esso determinò una reazione poetica di grande rilievo: i « Sepolcri » di Ugo Foscolo. Ricordate quell'espressione: « Ma perché

pria del tempo a sé il mortale invidierà l'illusion che spento pur lo sofferma al limitar di Dite? ».

Siamo a questo punto. Tocchiamo un tema che ha 200 anni di storia e di letteratura e, in nome dell'uguaglianza fra i cittadini, stabiliamo, invece, che i cittadini dopo la morte dovranno essere assolutamente diseguali: quelli che potranno disporre di ampi parchi nei quali costruire mausolei e in cui inumare le ceneri degli avi e quelli che, invece, milioni e milioni, non avranno questa possibilità.

Signor Presidente, su questo volevo richiamare l'attenzione. È evidente che tale norma interessi milioni e milioni di cittadini che dispongono di questi spazi, perché è evidente che essa non riguarda un particolare cittadino di questo paese, quello per cui i maligni insinuano che questa sia un'ennesima norma *ad personam* — anzi, se posso usare un latino maccheronico, « *ad cadaverem* » — che ha in mente una specifica realtà, quella che sta dalle parti di Arcore. Se si dovesse approvare tale norma la mia speranza è che essa almeno susciti qualche altro grande carne pari, auspicabilmente, a quello di Ugo Foscolo: in una versione moderna potrebbe essere intitolato ai sepolcri imbiancati. Così il nostro Presidente del Consiglio riuscirebbe ad oscurare, non soltanto la *grandeur* del futuro esule di Sant'Elena, ripristinando formalmente il principio della disuguaglianza anche dopo la morte abolito dai noti sovversivi valori della rivoluzione francese, ma anche la fama del profugo di Zante. Se, infatti, con Foscolo le Pimplee facevano « lieti di lor canti i deserti », non ho dubbio che gli auspicati sepolcri imbiancati faranno lieto l'universo intero allietandolo con l'armonia della modernissima alta cultura italiota. Parole di Berlusconi, musiche, naturalmente, di Apicella (*Applausi dei deputati dei gruppi Misto-Comunisti italiani, dei Democratici di sinistra-L'Ulivo e della Margherita, DL-L'Ulivo*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Zannotti. Ne ha facoltà.

KATIA ZANOTTI. Esprimeremo voto contrario sull'emendamento in esame perché esso prevede l'aggiunta di una « e » che, in questo caso, è una congiunzione di sostanza. Infatti, si tratterebbe di definire la possibilità di costruzione ed uso di cappelle private e familiari fuori dai cimiteri. Ci preoccupa che in tal caso si rischi il mercato della costruzione di cappelle private fuori dai cimiteri.

Mentre comprendiamo il tema delle cappelle private familiari, quindi ad uso esclusivo familiare, non comprendiamo tale dilatazione e, quindi, tale separazione tra cappelle private da una parte e familiari dall'altra. Per la dignità di tutto il percorso funerario ed il rispetto delle zone al cui interno sono collocate, pensiamo non sia possibile aprire all'idea che si possano acquistare cappelle ad uso personale da privati fuori dai cimiteri. Vorremmo che su questo il testo di legge esprimesse il necessario rigore per chiudere una possibilità di mercato privato.

FABIO STEFANO MINOLI ROTA, *Relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FABIO STEFANO MINOLI ROTA, *Relatore*. Signor Presidente, ritengo sia importante spiegare all'Assemblea che la suddetta congiunzione ha esclusivamente il significato di riprendere il testo del 1934, laddove si parlava di cappelle private e gentilizie. Di conseguenza, oggi, essendo cittadini di una Repubblica nella quale i titoli nobiliari non sono riconosciuti, si è sostituito il sostantivo gentilizia con familiare.

Si tratta della possibilità, prescindendo dalla proprietà di una cappella, di aprire la cappella stessa anche a persone con le quali, sebbene non siano familiari o consanguinei, si sia affettivamente legati da un'esperienza di vita o, secondo il diritto privato, di appartenenza.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Palumbo 3.20, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	363
Votanti	362
Astenuti	1
Maggioranza	182
Hanno votato sì	220
Hanno votato no ..	142).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Palumbo 3.21, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	365
Votanti	362
Astenuti	3
Maggioranza	182
Hanno votato sì	197
Hanno votato no ..	165).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Burtone 3.5.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Zanotti. Ne ha facoltà.

KATIA ZANOTTI. Anche questo emendamento serve per completare la disposizione contenuta nel comma 9 (capoverso articolo 338) dell'articolo 3, a proposito della zona di rispetto e del vincolo che grava intorno alle cappelle. Noi chiediamo infatti che sia previsto un vincolo di inedificabilità e di inalienabilità fintanto che le cappelle mantengono la destinazione d'uso per la quale sono costruite o se contengono salme, ossa o ceneri. È tuttavia possibile la compravendita dell'area e di quegli edifici che vi insistono sopra dopo che sia avvenuta la traslazione delle salme, delle ossa e delle ceneri. Dal momento che ci sembra un principio chiaro e traspa-

rente, non capiamo il motivo del parere contrario da parte del Governo e della Commissione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Burtone 3.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	362
<i>Votanti</i>	361
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	181
<i>Hanno votato sì</i>	172
<i>Hanno votato no</i> ..	189).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 3.50 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	360
<i>Votanti</i>	359
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	180
<i>Hanno votato sì</i> ...	359).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Zanotti 3.4.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Zanotti. Ne ha facoltà.

KATIA ZANOTTI. Si tratta di un emendamento che si riferisce alla possibilità di costruire edifici cinerari. Ci sembra molto importante aver introdotto nella disposizione normativa la possibilità di costruire, fuori dai cimiteri, luoghi che raccolgano le urne con le ceneri; intanto perché tale possibilità consente di avere un luogo

curato, pieno di decoro e di dignità, nel quale è possibile esprimere momenti di intenso raccoglimento e di pietà nei confronti di questi resti cinerari. Tale possibilità è altresì importante perché consente un recupero di edifici e di manufatti che potrebbero essere abbandonati in condizioni di degrado; ce ne sono infatti molti in tali condizioni nelle realtà urbane. Si introduce quindi un'innovazione, a fronte di una pratica sempre più in aumento, quella della cremazione, offrendo la possibilità di avere un luogo pieno di raccoglimento e di pietà.

Abbiamo presentato questo emendamento per chiarire quanto contenuto nel testo della disposizione normativa. Esso tende a chiarire infatti chi è il titolare della realizzazione di questi edifici cinerari e chi invece può essere il titolare della gestione di tali locali. Siccome nel testo non viene esplicitato, noi con l'emendamento diciamo in modo chiaro che i titolari della realizzazione sono i comuni (anche in forma associativa) o gli enti morali senza fini di lucro che abbiano tra i propri scopi il servizio della conservazione delle ceneri. Si definisce dunque con chiarezza la titolarità della realizzazione. Dopodiché, per quanto riguarda la gestione, si ricorre, così come prevede il testo, anche all'affidamento a soggetti terzi o a soggetti affidatari, pubblici o privati. È necessario anche in questo senso fare chiarezza. Ci sembra che l'emendamento non desti particolari ragioni di contrarietà e, ancora una volta, chiediamo il motivo per cui lo stesso è stato respinto. Non esplicitare a pieno la disposizione può determinare quelle ambiguità che, a nostro parere, sono totalmente controproducenti.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Zanotti 3.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	364
Votanti	360
Astenuti	4
Maggioranza	181
Hanno votato sì	175
Hanno votato no ..	185).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3, nel testo emendato.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	362
Votanti	210
Astenuti	152
Maggioranza	106
Hanno votato sì	198
Hanno votato no ..	12).

(Esame dell'articolo 4 - A.C. 4144)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 4 e della proposte emendative ad esso presentate (*vedi l'allegato A - A.C. 4144 sezione 6*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

FABIO STEFANO MINOLI ROTA, *Relatore*. Signor Presidente, la Commissione esprime parere contrario sugli emendamenti Burtone 4.1 e 4.3 mentre esprime parere favorevole sull'emendamento Zanotti 4.4.

PRESIDENTE. Il Governo ?

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*. Il Governo esprime parere conforme a quello espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Burtone 4.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	359
Votanti	352
Astenuti	7
Maggioranza	177
Hanno votato sì	173
Hanno votato no ..	179).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Burtone 4.3.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Zanotti. Ne ha facoltà.

KATIA ZANOTTI. Signor Presidente, poiché il provvedimento serve a definire con chiarezza ruoli, titolarità di funzioni nel rapporto pubblico e privato e quindi separazione tra attività funebre, necroscopica, cimiteriale e attività marmorea delle lapidi, abbiamo presentato un emendamento, con riferimento alle gestioni del servizio mortuario e obitoriale, facendo riferimento esplicitamente alla separazione societaria fra le diverse attività a cui ho fatto riferimento un attimo fa.

Si tratta di un emendamento che serve a fare chiarezza. È molto importante a nostro parere che non vi sia confusione nel testo di legge.

Ancora una volta, siamo costretti a chiedere il motivo di un atteggiamento contrario su un tema che diventa dirimente, perché è necessario che vi sia chiarezza in ordine alla separazione societaria fra le diverse attività svolte nell'ambito cimiteriale.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Burtone 4.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	357
<i>Votanti</i>	353
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	177
<i>Hanno votato sì</i>	172
<i>Hanno votato no</i> ..	181).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Zanotti 4.4, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	360
<i>Votanti</i>	358
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	180
<i>Hanno votato sì</i>	357
<i>Hanno votato no</i> ..	1).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	366
<i>Votanti</i>	198
<i>Astenuti</i>	168
<i>Maggioranza</i>	100
<i>Hanno votato sì</i>	194
<i>Hanno votato no</i> ..	4).

(Esame dell'articolo 5 – A.C. 4144)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 5 e dell'unica proposta emendativa ad esso presentata (*vedi l'allegato A – A.C. 4144 sezione 7*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

FABIO STEFANO MINOLI ROTA, *Relatore*. Signor Presidente, la Commissione esprime parere favorevole sull'emendamento Palumbo 5.21.

PRESIDENTE. Il Governo ?

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*. Il Governo esprime parere conforme a quello espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Palumbo 5.21, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	362
<i>Votanti</i>	360
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	181
<i>Hanno votato sì</i>	359
<i>Hanno votato no</i> ..	1).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 5, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	369
<i>Votanti</i>	368
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	185
<i>Hanno votato sì</i> ...	368).

(Esame dell'articolo 6 - A.C. 4144)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 6 (*vedi l'allegato A - A.C. 4144 sezione 8*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo state presentate proposte emendative, passiamo alla votazione dell'articolo.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione voto l'onorevole Banti. Ne ha facoltà.

EGIDIO BANTI. Signor Presidente, non sono stati presentati emendamenti all'articolo 6 e, quindi, il mio intervento, che è critico sull'impianto dello stesso, vale come auspicio, affinché il Senato possa rivedere la materia.

Ritengo sia sbagliato affidare alla regione la competenza autorizzatoria, di cui alla modifica dell'articolo 341 del testo unico delle leggi sanitarie. Le regioni non hanno la competenza di disporre atti amministrativi, ma quella, come peraltro in altri articoli della legge è previsto, di predisporre atti di pianificazione e di indirizzo. Si tratta di una competenza che mi pare specifica del comune territorialmente interessato, che invece, in questo caso, è semplicemente sentito.

Sottolineo che l'articolo in questione è riferito, ad esempio, alla sepoltura di particolari figure di ecclesiastici, arcivescovi, vescovi e canonici che, per tradizione, vengono seppelliti in cripte adiacenti agli edifici di culto, religiosi.

Dunque, affidare la competenza alla regione mi pare francamente esagerato. In tal modo, infatti, si rischia di allungare i tempi tecnici in una situazione delicata, qual è quella del passaggio dalla morte alla sepoltura. Pertanto, mi auguro che il Senato intenda modificare almeno questo punto.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Lucchese. Ne ha facoltà.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, poco fa

il collega intervenuto sull'articolo 3 faceva facile ironia sulla sepoltura del Presidente del Consiglio. Ciò non è necessario, in quanto l'articolo 6 prevede che abbia diritto ad una sepoltura più dignitosa, quella fuori dal cimitero. Dunque, non è necessario che il Presidente del Consiglio sia sepolto ad Arcore; ha diritto a qualcosa di più, in un luogo diverso e più dignitoso (*Applausi*)!

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 6.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	358
Votanti	353
Astenuti	5
Maggioranza	177
Hanno votato sì	352
Hanno votato no ..	1).

(Esame dell'articolo 7 - A.C. 4144)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 7 e delle proposte emendative ad esso presentate (*vedi l'allegato A - A.C. 4144 sezione 9*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

FABIO STEFANO MINOLI ROTA, *Relatore*. La Commissione esprime parere favorevole sull'emendamento Palumbo 7.20 e parere contrario sull'emendamento Burtone 7.2.

PRESIDENTE. Il Governo?

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Palumbo 7.20, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e votanti 359
Maggioranza 180
Hanno votato sì 358
Hanno votato no .. 1).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Burtone 7.2.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Molinari. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE MOLINARI. Signor Presidente, intervenendo sul presente emendamento, vorrei esprimere una serie di valutazioni. È assurdo che si legiferi per regolare il settore funebre senza dettare i principi fondamentali cui deve attenersi chi esercita attività di impresa nel settore, lasciando che questi siano poi regolati in sede regionale.

Il rischio che si corre è quello di innescare una corsa delle imprese a localizzarsi nelle regioni più liberiste, per poi articolarsi con sedi decentrate al fine di esercitare un'attività capillare anche in altre regioni.

Il nostro emendamento chiarisce quali debbano essere i requisiti strutturali minimi che deve possedere un'impresa che opera nel settore, in modo da assicurare per legge i criteri che, a nostro avviso, devono essere omogenei su tutto il territorio nazionale.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Burtone 7.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 365
Votanti 361
Astenuti 4
Maggioranza 181
Hanno votato sì 170
Hanno votato no .. 191).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 7, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 364
Votanti 204
Astenuti 160
Maggioranza 103
Hanno votato sì 201
Hanno votato no .. 3).

(Esame dell'articolo 8 – A.C. 4144)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 8 *(vedi l'allegato A – A.C. 4144 sezione 10)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo state presentate proposte emendative, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 8.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 360
Votanti 357
Astenuti 3
Maggioranza 179
Hanno votato sì 353
Hanno votato no .. 4).

(Esame dell'articolo 9 - A.C. 4144)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 9 e delle proposte emendative ad esso presentate (*vedi l'allegato A - A.C. 4144 sezione 11*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

FABIO STEFANO MINOLI ROTA, *Relatore*. La Commissione formula un invito al ritiro, altrimenti il parere è contrario, su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 9.

PRESIDENTE. Il Governo ?

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento Zanotti 9.2.

Chiedo ai presentatori se accedano all'invito al ritiro formulato dal relatore.

KATIA ZANOTTI. No, signor Presidente, insisto per la votazione e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

KATIA ZANOTTI. Signor Presidente, intervengo non solo sull'emendamento in esame, ma anche sugli emendamenti Burtone 9.7 e Zanotti 9.8, facendo tutti riferimento a dichiarazione autografa o a disposizione testamentaria per quanto riguarda la modalità di dispersione o di conservazione delle ceneri da parte del defunto.

A nostro avviso, non costituisce un appesantimento la richiesta di una dichiarazione autografa, trattandosi al contrario di un tema che merita molta attenzione. Infatti riteniamo che la volontà del defunto non possa essere affidata semplicemente ai familiari o alle persone più vicine.

Visto che l'attività di cremazione sta aumentando, in questo modo ci sembra di dare al tema il necessario rigore, anche attraverso il rispetto delle volontà del defunto, tramite sottoscrizione scritta. Infatti, si eviterebbe di affrontare tale aspetto trattato con leggerezza e con una sorta di nichilismo, conferendogli invece il rigore e la serietà che gli spetta, anche in ordine alla volontà del defunto stesso.

Per tali ragioni, insistiamo per la votazione degli emendamenti che si limitano ad introdurre la richiesta di una disposizione testamentaria o di una deposizione scritta perché non le consideriamo un appesantimento ma, al contrario, un criterio di serietà, rigore e rispetto della volontà del defunto.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Zanotti 9.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	346
<i>Votanti</i>	340
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	171
<i>Hanno votato sì</i>	162
<i>Hanno votato no</i> ..	178).

Passiamo all'emendamento Burtone 9.7.

Prendo atto che i presentatori non intendono accedere all'invito al ritiro.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Burtone 9.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 361
Votanti 357
Astenuti 4
Maggioranza 179
Hanno votato sì 173
Hanno votato no .. 184).

Passiamo all'emendamento Zanotti 9.8.

Prendo atto che i presentatori non intendono accedere all'invito al ritiro.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Zanotti 9.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 355
Votanti 351
Astenuti 4
Maggioranza 176
Hanno votato sì 167
Hanno votato no .. 184).

Passiamo all'emendamento Zanotti 9.10.

Prendo atto che i presentatori non intendono accedere all'invito al ritiro.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Zanotti 9.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 355
Votanti 351
Astenuti 4
Maggioranza 176

Hanno votato sì 172

Hanno votato no .. 179).

Passiamo alla votazione dell'articolo 9. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Zanotti. Ne ha facoltà.

KATIA ZANOTTI. Signor Presidente, ho chiesto di prendere la parola in sede di votazione dell'articolo 9, perché non abbiamo potuto presentare un emendamento in proposito.

Mi riferisco al comma 7 dell'articolo, e su questo chiedo l'attenzione del relatore, laddove si recita: «la dispersione delle ceneri è eseguita dai soggetti di cui all'articolo 3, oppure da personale a tal fine autorizzato dall'avente diritto». Chiedo al relatore e all'Assemblea di modificare tale norma, nel senso di sostituire il termine «personale» con quello di «persona».

Cosa ci preoccupa nella locuzione «da personale a tal fine autorizzato dall'avente diritto»? Ci preoccupa il fatto che, per quanto riguarda l'attività della dispersione delle ceneri, si possa introdurre un rapporto di tipo economico, cioè che possano subentrare soggetti organizzati che diano vita in proposito ad una attività avente fini di lucro.

Se vi fosse condivisione su tale riformulazione, ovviamente sostanziale e non formale, si farebbe ulteriore chiarezza, sgombrando il campo dai dubbi che consideriamo di sostanza. Per tali ragioni, insistiamo nei confronti del relatore sull'opportunità di apportare tale modifica.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 9.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 356
Votanti 258
Astenuti 98
Maggioranza 130
Hanno votato sì 255
Hanno votato no .. 3).

(Esame dell'articolo 10 – A.C. 4144)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 10 e delle proposte emendative ad esso presentate (*vedi l'allegato A – A.C. 4144 sezione 12*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

FABIO STEFANO MINOLI ROTA, *Relatore*. Signor Presidente, la Commissione esprime parere contrario sugli articoli aggiuntivi Burtone 10.01 e Zanotti 10.02.

PRESIDENTE. Il Governo ?

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*. Signor Presidente, il Governo esprime parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 10.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti e votanti</i>	362
<i>Maggioranza</i>	182
<i>Hanno votato sì</i>	360
<i>Hanno votato no ..</i>	2).

Passiamo alla votazione dell'articolo aggiuntivo Burtone 10.01.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Battaglia. Ne ha facoltà.

AUGUSTO BATTAGLIA. Signor Presidente, richiamo l'attenzione del relatore e dei colleghi sull'articolo aggiuntivo Burtone 10.01 in esame, finalizzato a garantire la tutela delle famiglie e della loro serenità, in un momento così difficile,

rispetto ad intrusioni, condizionamenti e pressioni che possono venire da iniziative di carattere commerciale.

Si propone che all'interno dei servizi mortuari, degli obitori e delle strutture sanitarie pubbliche e private non vi sia la possibilità di svolgere attività funebre e di proporre servizi e forniture attinenti all'attività funebre stessa. Purtroppo, si vengono a creare situazioni nell'ambito delle quali viene esercitata sulle famiglie una serie di pressioni indebite.

Inoltre, il secondo comma dell'articolo aggiuntivo in esame prevede che le strutture sanitarie pubbliche o private che svolgono attività di servizio mortuario od obitoriale siano tenute a gestire direttamente tali servizi o ad affidarli in modo che garantiscano la separazione tra l'attività pubblica e l'attività a carattere commerciale. È altresì importante che il personale adibito al servizio pubblico non possa svolgere attività funeraria.

Ritengo si tratti di utili integrazioni alle norme che ci accingiamo ad approvare e dunque di un contributo migliorativo della legge (*Applausi dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Valpiana. Ne ha facoltà.

TIZIANA VALPIANA. Signor Presidente, rinvio alle osservazioni formulate in occasione dell'esame del precedente emendamento. Anche nel caso dell'articolo aggiuntivo in esame, infatti, proponiamo – e mi meraviglio del parere contrario del relatore e del Governo – di evitare che in un momento drammatico si possano svolgere attività lucrative.

In particolare, tentiamo di porre rimedio ad un'attività constatata da tutti coloro che hanno avuto la sventura di avere un parente deceduto in ospedale, vale a dire all'attività di sciacalli – credo infatti di poterli definire in tal modo – che si rivolgono ai parenti immediatamente dopo la morte, o addirittura in prossimità di essa, per proporre attività commerciali di tipo funerario.

Ritengo che chiedere alle strutture del Servizio sanitario nazionale e alle strutture accreditate, che dunque svolgono in quel momento un servizio pubblico, di non consentire che all'interno delle strutture stesse vengano svolte attività private con tali caratteristiche, sia quanto meno atto dovuto, nell'ambito di una legge volta a ridefinire il settore partendo dai diritti dei cittadini, prima e dopo la morte, e partendo soprattutto dal fatto, già ricordato, ma che credo valga la pena di sottolineare ulteriormente, che tutti dobbiamo essere uguali, almeno dopo la morte. Credo dunque che il rispetto di tutti, dei morti e dei viventi, all'interno delle strutture del Servizio sanitario nazionale, sia assolutamente necessario.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Burtone 10.01, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	335
<i>Votanti</i>	330
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	166
<i>Hanno votato sì</i>	152
<i>Hanno votato no</i> ..	178).

Passiamo alla votazione dell'articolo aggiuntivo Zanotti 10.02.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Battaglia. Ne ha facoltà.

AUGUSTO BATTAGLIA. Signor Presidente, l'articolo aggiuntivo Zanotti 10.02 è una proposta emendativa importante che potrebbe migliorare questo testo di legge. Si tratta, infatti, di misure relative al servizio mortuario ed obitoriale. In questo campo sia le strutture pubbliche sia quelle private accreditate dispongono al loro in-

terno di tali servizi. Crediamo che sarebbe utile ed opportuno definire una serie di principi; ed è proprio ciò che si propone l'articolo aggiuntivo ora al nostro esame. Tali principi dovrebbero, a nostro avviso, uniformare, nell'ambito di queste strutture sanitarie, i comportamenti, l'organizzazione e le modalità di gestione di tali servizi.

La proposta emendativa al nostro esame indica, pertanto, una serie di principi in tal senso. Ad esempio si fa riferimento alle modalità attraverso le quali i cadaveri debbano essere tenuti in osservazione e alle modalità per esporre al pubblico per il riconoscimento le salme di persone non identificate (si tratta di situazioni che si verificano quotidianamente); si fa riferimento, inoltre, alle modalità di conservazione delle salme per i periodi in cui queste debbano rimanere a disposizione dell'autorità giudiziaria nelle situazioni in cui il decesso sia stato causato da incidenti od eventi che richiedano l'apertura di un'indagine; inoltre, si indicano principi relativi al deposito di salme portatrici di radioattività. Tale articolo aggiuntivo si pone l'obiettivo di definire in maniera più adeguata tali principi, al fine di orientare secondo un indirizzo uniforme le strutture chiamate a gestire questi servizi.

Il secondo comma di questo articolo aggiuntivo prevede la definizione di requisiti impiantistici e strutturali. Sappiamo che non sempre nelle nostre strutture sanitarie questi locali rispondono alle esigenze minime, determinando spesso problemi sia sotto il profilo del decoro delle attività che vi si svolgono sia sotto il profilo delle tutele igienico-sanitarie. Vanno, inoltre, precisate le modalità di definizione ed organizzazione della vigilanza.

Chiediamo al relatore di riprendere in esame il contenuto di questo emendamento e all'aula di esprimere voto favorevole.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emenda-

mento Zanotti 10.02, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	323
<i>Votanti</i>	321
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	161
<i>Hanno votato sì</i>	135
<i>Hanno votato no</i> ..	186).

(Esame dell'articolo 11 – A.C. 4144)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 11 e delle proposte emendative ad esso presentate *(vedi l'allegato A – A.C. 4144 sezione 13)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

FABIO STEFANO MINOLI ROTA, *Relatore*. Signor Presidente, la Commissione esprime parere favorevole sull'emendamento Zeller 11.20. La Commissione esprime, altresì, parere favorevole sull'emendamento Zanotti 11.1 a condizione che sia accolta la seguente riformulazione: « I servizi per il commiato possono essere altresì destinati alla celebrazione delle esequie civili o religiose per appartenenti a confessioni religiose che non dispongano di locali adatti a tale scopo ».

PRESIDENTE. Il Governo ?

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*. Signor Presidente, il parere del Governo è conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Zeller 11.20.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Zeller 11.20, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	329
<i>Maggioranza</i>	165
<i>Hanno votato sì</i>	325
<i>Hanno votato no</i> ..	4).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Zanotti 11.1.

Chiedo ai presentatori se accolgano la riformulazione proposta dal relatore.

KATIA ZANOTTI. Signor Presidente, accetto la riformulazione proposta dal relatore, che abbiamo discusso in Commissione e che condividiamo anche perché riprende comunque il contenuto del nostro emendamento 11.1.

Colgo l'occasione per svolgere una considerazione sull'articolo 11, che reputiamo importante.

Si tratta, infatti, di un articolo che introduce una novità nella disciplina funeraria. Mi riferisco alla realizzazione delle sale e dei luoghi per il commiato. È importante il fatto che queste sale e luoghi per il commiato siano previste dalla legge in locali attigui ai crematori; ciò consentirà un ultimo saluto alla salma e un ultimo momento di raccoglimento per i familiari, gli amici ed i parenti prima della cremazione.

Ci sembrano, e lo sottolineo, un'attenzione ed una sensibilità che esprimono un senso di civiltà e anche di riconoscimento di dignità alle salme e di attenzione e sensibilità nei confronti dei parenti e degli amici dolenti per la morte del congiunto. È importante avere pensato di inserire nella legge la previsione di queste sale del commiato a fianco dei crematori, come è importante che siano previste fuori dai cimiteri. L'emendamento, accolto dal rela-

tore Minoli Rota, che ne ha suggerito una riformulazione, prevede la possibilità di un luogo di raccoglimento anche per le esequie civili o religiose per appartenenti a confessioni religiose o a razze diverse o a culture che esprimono modalità diverse di rapporto con la morte e di saluto e di raccoglimento attorno alla persona estinta.

Ci sembra importante il riconoscimento delle esigenze degli appartenenti a culture diverse, ai quali si offre un luogo di raccoglimento per evitare che queste persone, come spesso succede oggi, stazionino sotto l'acqua, al freddo, al gelo in inverno o sotto il solleone d'estate, offrendo loro invece un riparo costruito con dignità e assoluta sensibilità.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Valpiana. Ne ha facoltà.

TIZIANA VALPIANA. Signor Presidente, anch'io intendo aderire alla riformulazione proposta dal relatore e sottolineare poi la civiltà di questo articolo 11 che, di fatto, istituisce, anche se la legge del 2001 le aveva già previste, le sale per il commiato, che sono ormai sicuramente una necessità visto l'alto numero di funerali di tipo civile o di altre confessioni religiose di cui non sono previsti nel nostro paese luoghi di culto. Attualmente, se le singole regioni o i singoli comuni non provvedono altrimenti, tali funerali rischiano di essere eseguiti in locali assolutamente inadeguati non solo al raccoglimento, ma alla dignità stessa del momento della morte.

Credo che aver tenuto presente l'aumento, nel nostro paese come in altri, del numero di cerimonie non religiose o di cerimonie religiose per appartenenti a confessioni che non abbiano luoghi di culto nel nostro paese sia veramente un segno di civiltà, di apertura e di attenzione alle differenze, che noi salutiamo con grande auspicio.

Per tale motivo l'emendamento Zanotti 11.1, che prevede la celebrazione delle esequie civili o religiose per appartenenti ad altre confessioni religiose, ci sembra

particolarmente importante da segnalare all'attenzione di tutti i componenti della Camera ai fini della sua approvazione.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Ercole. Ne ha facoltà.

CESARE ERCOLE. Signor Presidente, pur condividendo l'articolo 11, riguardante il nuovo servizio per il commiato, organizzato nelle grandi città a livello comunale, in tutto e per tutto, la Lega non condivide l'approvazione dell'emendamento Zanotti 11.1, per il quale chiederei, se possibile, la votazione per parti separate.

La prima parte riguarderebbe il comma 5 del testo già approvato fino alle parole: « di pari dignità ». La seconda parte sarebbe costituita dal testo nella riformulazione proposta dal relatore, sulla quale siamo contrari.

PRESIDENTE. Le chiedo scusa, onorevole Ercole, ma l'emendamento Zanotti 11.1 è sostitutivo del comma 5, per cui non possiamo procedere a votazione per parti separate...

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*. È sostitutivo...

CESARE ERCOLE. Se è così, signor Presidente, dichiaro il voto contrario dei deputati della Lega Nord Federazione Padana.

PRESIDENTE. Chiedo all'onorevole relatore se, nel proporre la riformulazione dell'emendamento in parola, l'abbia considerato anche aggiuntivo.

FABIO STEFANO MINOLI ROTA, *Relatore*. Signor Presidente, vorrei specificare meglio il mio pensiero.

PRESIDENTE. Prego, onorevole relatore.

FABIO STEFANO MINOLI ROTA, *Relatore*. Al comma 5, nella formulazione